

DATI 2008 DI UNIONCAMERE: LE IMPRENDITRICI RESISTONO PIÙ DEGLI UOMINI

A Messina aziende in rosa a +0,31%

LE IMPRESE INDIVIDUALI PER PROVINCE

	Donne	Uomini	TOTALE
❖ Messina	10.253	29.373	39.626
❖ Palermo	16.081	45.052	61.133
❖ Enna	3.842	8.859	12.701
❖ Ragusa	5.995	16.912	22.907
❖ Siracusa	6.789	17.070	23.859
❖ Agrigento	9.316	23.930	33.246
❖ Trapani	9.979	26.250	36.229
❖ Caltanissetta	4.967	13.531	18.498
❖ Catania	17.398	50.146	67.544
❖ SICILIA	84.620	231.123	315.743
❖ ITALIA	873.024	2.552.784	3.425.808

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

DI EMANUELA ROTONDO

Messina riesce a resistere alla crisi con l'aiuto delle imprese tinte di rosa. Con 10.253 aziende femminili (questo il dato a fine 2008), la città dello Stretto esce vincitrice dal confronto con l'anno precedente portando a casa una crescita dello 0,31%. Una piccolo passo in avanti che però acquista più valore se si considera che gli uomini capitani d'impresa non sono riusciti a fare meglio e chiudono l'anno con una variazione negativa dello 0,14% (in tutto 29.373 imprese attive a fine 2008). È questa la fotografia che emerge dall'ultima analisi sulle poltrone rosa, elaborato da Unioncamere e Infocamere sulla base dei dati del registro delle imprese delle Camere di commercio.

Secondo l'indagine condotta a livello nazionale, nell'Isola la performance di Messina è un caso isolato. In tutte le province, infatti, nel 2008 si è verificata una variazione negativa rispetto all'anno precedente. E questo a prescindere dal genere del titolare dell'azienda. Oltre Messina, solo le imprenditrici di Palermo, Enna, Rausa e Trapani hanno fatto me-

glio dei colleghi uomini. Ad ogni modo, la media regionale premia il gentil sesso: nel 2008 sono diminuite dell'1,77%, trend negativo ma migliore rispetto a quello maschile (-1,92%). Non solo. Le imprese rosa siciliane pesano per il 26,80% sul totale (84.620 unità su 315.743 complessive). In Italia la percentuale è più bassa e si ferma al 25,48%. «È necessario inquadrare questi numeri in uno scenario economico molto complesso, dove la parola "crisi" è all'ordine del giorno in qualsiasi dibattito economico», dice il segretario generale di Unioncamere Sicilia, Alessandro Alfano. Che aggiunge: «Per questo acquista ancora più valore lo sforzo delle imprenditrici di Messina che sono andate in controtendenza rispetto agli uomini e al resto d'Italia». «Le potenzialità delle donne», commenta il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace, «rappresentano una risorsa importante dell'economia siciliana. I fatti lo dimostrano. Ecco perché abbiamo deciso di supportare le imprenditrici con iniziative progettuali come Sintedi che puntano ad accompagnarle in tutte le fasi di impresa, dallo start-up all'internazionalizzazione». (riproduzione riservata)